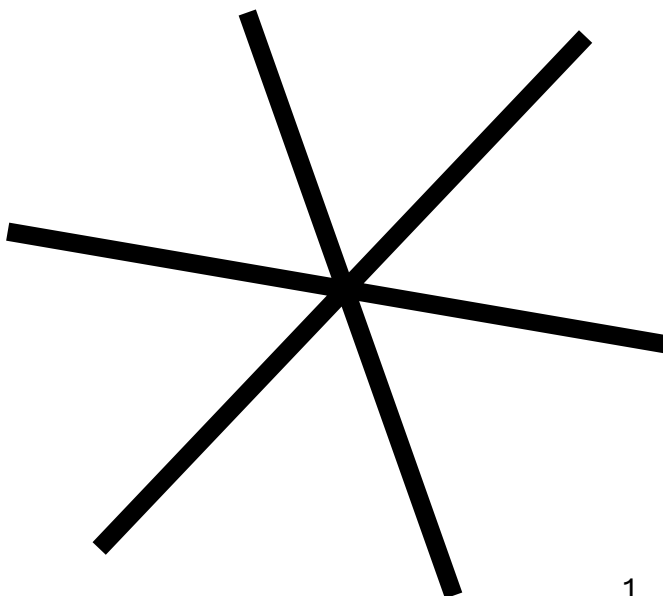


# Fotografia Spazio Aperto Open Call

Gibellina Photoroad  
in collaborazione con  
Triennale Milano

IT



## **OPEN CALL**

*Fotografia Spazio Aperto* è una Call promossa da **Triennale Milano** e **Gibellina Photoroad/Open air & Site-specific Festival**, che nasce dalla riflessione su cosa vuol dire rileggere e interpretare lo spazio pubblico con l'obiettivo di accogliere opere temporanee site-specific in un'ottica multidisciplinare e inclusiva. La Call intende offrire ad artisti emergenti l'opportunità di sperimentare le possibili relazioni tra la loro produzione e lo spazio pubblico.

Un fotografo/a e un architetto/a, selezionati dalla giuria, trascorreranno un periodo in residenza a Gibellina per progettare un'installazione open air e site-specific che sarà presentata durante la quarta edizione del Festival (28 luglio/30 settembre 2023).

La residenza sarà seguita da un workshop dal titolo "Pratiche curatoriali nello spazio pubblico" che si terrà a Milano in Triennale, al fine di approfondire la relazione tra fotografia e architettura nella progettazione di esposizioni temporanee, per attivare nuove sinergie e la partecipazione di pubblico e abitanti.

Per la prima volta in Italia, fotografia contemporanea e architettura dialogano strutturalmente, per progettare esposizioni multidimensionali innovative e immersive, guardando allo spazio pubblico non come un semplice vuoto, ma come un luogo in cui cercare connessioni profonde con il territorio e stimolare la partecipazione.

## **CONCEPT**

La fotografia, arte per natura flessibile e ambigua, esce sempre più spesso dai musei per invadere lo spazio pubblico. Ma quali relazioni si possono instaurare con le città? Come si progetta l'installazione di un'esposizione outdoor e site-specific che sia in grado di offrire una nuova lettura della città e delle immagini esposte?

Per questo fotografia e architettura: nell'epoca contemporanea le arti dialogano, si ibridano e si fondono insieme per costruire nuove visioni. E questo oggi è più che mai un punto di partenza per innovare e connettere i linguaggi.

Oggi la fotografia, arte duttile per eccellenza e la più giovane tra le arti, si trova perfettamente a proprio agio. Rompe i confini con l'obiettivo di esplorare inaspettate relazioni e percorsi di senso, che partono dalla realtà - o dalla pura immaginazione - per creare spazi altri, artificiali, costruiti sotto il proprio sguardo.

Gli artisti selezionati si confronteranno con il tema della quarta edizione del festival Gibellina Photoroad, "Alterazioni".

## **LA CITTÀ**

La città di Gibellina (Trapani) è uno dei musei di arte contemporanea "a cielo aperto" più grandi al mondo, che oggi torna ad essere laboratorio di sperimentazione per gli artisti.

Sospesa tra una dimensione onirica e problemi di grande concretezza, Gibellina è una città dalla storia unica che intreccia il trauma di un terremoto all'arte contemporanea, diventata volano per la ricostruzione dello spazio urbano e di una nuova identità.

Dopo il terremoto del Belice del 1968, per oltre cinquant'anni, centinaia di artisti hanno partecipato alla ricostruzione della città, sovrapponendo nuovi significati ai suoi spazi metafisici e dando forma a un luogo straordinario: non semplicemente per la somma di opere installate nel tessuto urbano, ma perché queste opere sono nate dalla sperimentazione degli artisti e dall'interazione con il territorio e i suoi abitanti.

Oggi quelle opere e quelle architetture sono in attesa di accogliere nuove visioni, aspettano di essere riattivate attraverso l'osservazione e la trasformazione dello spazio.

## **LOCATION**

La residenza si concentrerà sull'ideazione di un'installazione pensata per una delle piazze più emblematiche della città: il "Sistema delle Piazze". Progettato da Franco Purini e Laura Thermes (1982-1990) nel centro di Gibellina Nuova, è un portico-mercato di grandi dimensioni, composto da tre piazze concatenate che si presentano come

un'architettura semplice e geometrica, dove si svela lentamente una stratificazione complessa e una pluralità di segni e forme. La parte del "Sistema delle piazze" che proponiamo per il progetto espositivo è Piazza Rivolta del 26 giugno 1937.

È la prima piazza delle tre a cui si accede attraverso una grande porta.

Oltrepassando questo ingresso si accede alla piazza, che risulta definita su tre lati da: parte delle "Tracce Antropomorfe" di Nanda Vigo, frammenti di architetture di riporto da Gibellina Vecchia, in cui è possibile salire e avere una visione della piazza dall'alto; a sinistra da un porticato; a destra da 15 piramidi a gradoni, disposte su due file parallele.

## GIURIA

**Matteo Balduzzi** (Curatore *Mufoco/Museo di Fotografia Contemporanea*)

**Nina Bassoli** (Curatrice Architettura, Rigenerazione urbana, Città, *Triennale Milano*)

**Lorenza Bravetta** (Curatrice Fotografia, Cinema e New media, *Triennale Milano*)

**Arianna Catania** (Direttore *Gibellina Photoroad / Open air & Site-specific Festival*)

**Enzo Fiammetta** (Direttore *Museo delle Trame Mediterranee/Fondazione Orestiadì*)

**Claudia Mainardi** (Co-Founder *Fosbury Architecture*)

## REGOLAMENTO

- Le proposte, pena esclusione, dovranno essere inviate entro il 9 settembre 2022 alla mail **call@gibellinaphotoroadfestival.com**
- La partecipazione alla Call è gratuita
- La proposta può essere inviata da singoli o collettivi, senza limiti di età
- Ogni artista può partecipare singolarmente. La giuria sceglierà separatamente un fotografo/a e un architetto
- Gli autori saranno selezionati dalla giuria, per curriculum e lettera motivazionale
- La partecipazione prevede l'invio della biografia (max 1000 battute spazi inclusi), di una lettera motivazionale (max 1500 battute spazi inclusi) e di un portfolio di immagini (max 5 mega) da inviare in italiano e/o in inglese
- Il fotografo e l'architetto selezionato riceveranno un fee di 4.000€ cadauno (iva compresa) comprensivo di tutte le spese.

Il fee coprirà le spese di viaggio, vitto e alloggio durante la residenza a Gibellina e il workshop a Milano.

Sono escluse le spese per la produzione della mostra e l'ospitalità durante le giornate di apertura del festival (28-29 luglio 2023) che saranno interamente a carico dell'organizzazione.

## TEMPISTICHE

### 1. 9 SETTEMBRE 2022

Deadline Open Call

### 2. SETTEMBRE 2022

Annuncio vincitori

### 3. OTTOBRE 2022

Residenza 5 giorni a Gibellina

### 4. GENNAIO-FEBBRAIO 2023

Workshop a Milano, aperto a fotografi, curatori, architetti

### 5. MARZO/MAGGIO 2023

Produzione mostra

### 6. 28 LUGLIO 2023

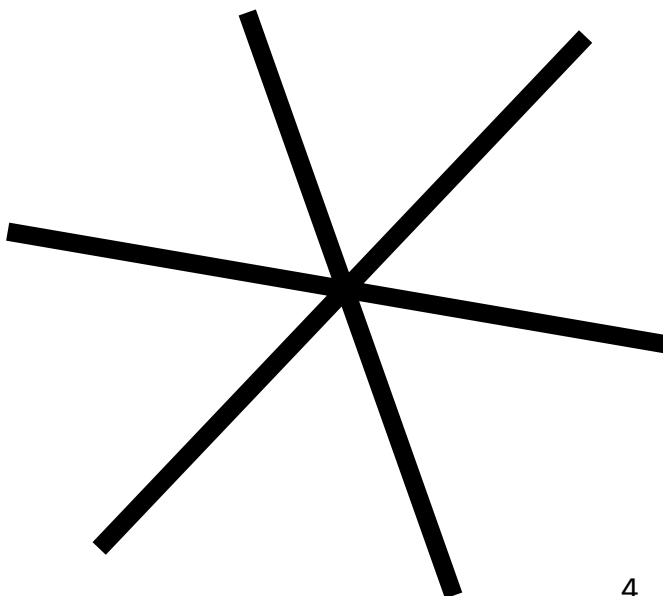
Opening Festival Gibellina Photoroad

+ incontro pubblico/visita guidata con gli autori

# Fotografia Spazio Aperto Open Call

Gibellina Photoroad  
in collaboration with  
Triennale Milano

EN



## **OPEN CALL**

*Fotografia Spazio Aperto* is an Open Call promoted by **Triennale Milano** and **Gibellina Photoroad/Open air & Site-specific Festival**; it stems from a reflection on what it means to reinterpret the public space with the aim of hosting temporary site-specific installations in a multidisciplinary and inclusive perspective.

The Open Call aims to offer emerging artists the opportunity to experiment with the possible relationships between their production and the public space.

A photographer and an architect, selected by the jury, will spend a residency in Gibellina (Sicily) to design an open air and site-specific installation which will be held during the fourth edition of the Festival (28th July/30th September 2023).

The residency will be followed by the workshop “Curatorial Practices in Public Space” to be held in Milan at Triennale. The aim of the workshop is to explore the relationships between photography and architecture, in order to better conceptualize temporary exhibitions. In doing so, it will activate new synergies encouraging the participation of the public.

For the first time in Italy, contemporary photography and architecture dialogue structurally, to design innovative and immersive multidimensional exhibitions, looking at public space not as a simple void, but as a place in which seeking deep connections with the territory and stimulating participation.

## **CONCEPT**

Photography, an art by nature flexible and ambiguous, is increasingly leaving museums to invade public spaces.

What relations can be established between photography and cities? How do we design an outdoor and site-specific exhibition, able to offer a new reading of the city and the images on display?

This is why photography and architecture: in contemporary times, the arts dialogue, hybridize and merge together to build new visions. And today more than ever it is a starting point for innovating and connecting languages.

Nowadays, photography, a ductile art and the youngest among the arts, is perfectly at ease. It breaks boundaries with the aim of exploring unexpected relationships and new paths of meaning, which start from reality - or from pure imagination - to create other, artificial spaces, constructed under one's gaze.

The selected artists will confront the theme of the fourth edition of Gibellina Photoroad festival, “Alterations”.

## **THE CITY**

The city of Gibellina (Sicily) is one of the world's largest “open air” contemporary art museums, which today once again becomes a laboratory of experimentation for artists.

Suspended between a dreamlike dimension and major material challenges, Gibellina is a city with a unique history that interweaves the trauma of an earthquake with contemporary art, which has become a driving force for the reconstruction of urban space and a new identity.

After the Belice earthquake of 1968, for over fifty years, hundreds of artists participated in the reconstruction of the city, superimposing new meanings on its metaphysical spaces, giving shape to an extraordinary location: not simply because of the sum of works installed in the urban space, but because these works were born from the artists' experimentation and interaction with the territory and its inhabitants.

Today those works and architectures are waiting to welcome new visions, waiting to be reactivated through the observation and transformation of space.

## **VENUE**

The residency will focus on the design of an installation conceived for one of the city's most emblematic squares: the “Sistema delle Piazze”.

The “Sistema delle Piazze”, designed by Franco Purini and Laura Thermes (1982–1990) in the center of New Gibellina, is a large porticoed market, made of three architecturally simple interconnecting geometric squares, across which a complex stratification of a multiplicity of signs and shapes slowly appears.

The exact venue for the project will be Piazza Rivolta del 26 giugno 1937. It is the first of the 3 squares and is entered through a large gateway.

The square is bordered on three sides by parts from Nadia Vigo’s “Anthropomorphic tracks” and fragments of buildings from Old Gibellina, from which it is possible to view the square from above. On the left-hand side, there is a colonnade, and on the right, there are 15 ziggurats on 2 parallel lines.

## **JURY**

**Matteo Balduzzi** (Curator *Mufoco/Museo di Fotografia Contemporanea*)

**Nina Bassoli** (Curator Architecture, Urban regeneration, Cities, *Triennale Milano*)

**Lorenza Bravetta** (Curator Photography, Cinema and New media, *Triennale Milano*)

**Arianna Catania** (Director *Gibellina Photoroad / Open air & Site-specific Festival*)

**Enzo Fiammetta** (Director *Museo delle Trame Mediterranee/Fondazione Orestiadi*)

**Claudia Mainardi** (Co-Founder *Fosbury Architecture*)

## **RULES**

- Proposals, under penalty of exclusion, must be sent by 9 September 2022 to **call@gibellinaphotoroadfestival.com**
- Participation in the Call is free of charge
- Individuals or groups can apply (no age limit)
- The authors will be selected by the jury on the basis of their CVs and motivational letters
- Each artist may participate individually. The jury will separately select one photographer and one architect
- Participation requires the submission of a brief biography (max 1000 characters including spaces), a motivational letter (max 1500 characters including spaces), a portfolio of images (max 5mega)
- Applications can be made in either English and/or Italian
- The selected photographer and architect will receive a fee of 4,000€ each (VAT included) inclusive of all expenses (the fee will cover travel, accomodation, board expenses during the residency in Gibellina and the workshop in Milan)
- The production of the exhibition and hospitality during the opening days of the festival (28-29 July 2023) will be entirely borne by the organization

## **TIMING**

### **1. 9 SEPTEMBER 2022**

Deadline Open Call

### **2. SEPTEMBER 2022**

Announcement of winners

### **3. OCTOBER 2022**

5-days residency in Gibellina

### **4. JANUARY/FEBRUARY 2023**

Workshop in Milan, open to photographers, curators, architects

### **5. MARCH/MAY 2023**

Exhibition production

### **6. 28 JULY 2023**

Opening days Gibellina Photoroad Festival + public talk/guided visit

**SISTEMA DELLE PIAZZE, GIBELLINA (TP)**









[gibellinaphotoroadfestival.com](http://gibellinaphotoroadfestival.com)  
[triennale.org](http://triennale.org)

